

**MOZIONE  
N. 393**

**AZIONI DI RECUPERO E RIUTILIZZO  
DEI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA**

*Presentata dai Consiglieri regionali:*

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), BERTOLA GIORGIO,  
CAMPO MAURO WILLEM, MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI  
FEDERICO*

*Protocollo CR n. 20360*

*Presentato in data 04/06/2015*

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00020360/A0100B-04 04/06/15 CR

CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

2.18.2/396/15/x

12:40 04 GIU 2015 A01000 001140

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte**MOZIONE** N. 393*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno***trattazione in Aula  
trattazione in Commissione****OGGETTO:** *azioni di recupero e riutilizzo dei beni confiscati alla Mafia***Premesso che**

La normativa nazionale vigente in materia di misure antimafia prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siano:

- a) mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse (salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso);
- b) mantenuti al patrimonio dello Stato e, previa autorizzazione del Ministro dell'interno, utilizzati dall'Agenzia per finalità economiche;
- c) **trasferiti per finalità istituzionali o sociali**, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero **al patrimonio della provincia o della regione**. (Decreto legislativo n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136");

La Regione, anche attraverso gli organismi previsti dalla normativa regionale e nazionale vigente, promuove la sottoscrizione di protocolli d'intesa con i soggetti pubblici competenti al fine di favorire, attraverso lo scambio di informazioni, l'ottimale destinazione, il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni presenti nel territorio regionale, confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai comuni ai sensi della legge 109/1996. (L.R. 18 giugno 2007, n. 14. - *Interventi in favore della*



*prevenzione della criminalità e istituzione della 'Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie');*

#### **Considerato che**

"Le diramazioni in Piemonte della 'ndrangheta hanno riguardato principalmente, sul piano territoriale, la città di Torino e la sua immediata cintura. Altri insediamenti sono stati accertati nel Basso Piemonte, al confine della Liguria, mentre nel resto del territorio le presenze organizzate apparirebbero più sporadiche e dedite soprattutto ad operare come rifugio per i latitanti." (*Relazione annuale 2014 - Direzione Nazionale Antimafia*)

"In Piemonte sono stati confiscati 181 beni immobili, di cui 82 consegnati agli enti destinatari e 86 ancora in gestione diretta dell'Anbsc - Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati." ([www.libera.it](http://www.libera.it))

#### **Considerato inoltre che**

"La fase di confisca dei beni immobiliari è, forse, la più complessa ed è quella rappresenta il maggiore ostacolo all'effettivo riutilizzo e restituzione dei beni alla collettività, che è il primo passo per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Ed è su questa fase che bisogna intervenire con urgenza al fine di assicurare maggiore sinergia tra lo Stato, gli enti territoriali e la società civile. Va anche detto che per molti dei beni definitivamente confiscati la difficoltà di destinazione deriva dalle criticità che insistono sugli stessi, primi fra tutte, i gravami ipotecari che solo in parte possono essere risolti con transazioni, finanziamento delle Regioni ad enti territoriali per l'acquisizione del bene previa estinzione dell'ipoteca, nella realtà accade che tali criticità, nella maggior parte dei casi, non consentono di destinare il bene. Peraltro, nell'attuale momento di grave crisi economica, gli enti territoriali, anche per la totale carenza di specifiche attività volte all'individuazione di adeguate forme di finanziamento, non hanno la liquidità necessaria per far fronte agli impegni economici conseguenti i progetti di riutilizzo dei beni confiscati e ciò comporta per questi ultimi, un forte disincentivo alla richiesta di assegnazione." (*Relazione annuale 2014 - Direzione Nazionale Antimafia*)

#### **Visto che**

"Nel 2011 con l'operazione "Minotauro" condotta dalla procura della Repubblica di Torino, insieme alle numerose ordinanze di custodia cautelare sono stati sequestrati beni per un valore complessivo di circa 70 milioni di euro, tra cui il bar Italia, sede di numerosi summit delle 'ndrine presenti nel capoluogo piemontese. Nel febbraio del 2013, il tribunale di Torino ha concesso in uso gratuito la licenza e la strumentazione del bar alla Cooperativa sociale Nanà. Il bar Italia Libera è



diventato, dunque, un centro di aggregazione socio-culturale e garantisce l'inserimento lavorativo di 3 persone svantaggiate già soci della cooperative. I prodotti utilizzati sono sia del territorio che delle cooperative del circuito Libera Terra, nate sui terreni confiscati alle mafie in tutta Italia." (*Relazione sulle prospettive di riforma del sistema di gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata - Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali - XVII Legislatura*)

### **Osservato che**

La Regione, attraverso la L.R. 18 giugno 2007, n. 14. - Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie - al fine di sostenere i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, ha istituito un fondo di rotazione per la copertura finanziaria delle anticipazioni in conto capitale destinate alla realizzazione dei progetti e delle iniziative connesse al riutilizzo sociale dei beni confiscati, per la redazione di studi di fattibilità e progettazioni tecniche;

### ***Il Consiglio regionale impegna la Giunta affinché***

ad attivarsi al fine di promuovere, anche in collaborazione con le amministrazioni locali del territorio piemontese, azioni finalizzate al recupero e all'utilizzo, a fini sociali e istituzionali, dei beni confiscati alla mafia.

### **PRIMO FIRMATARIO**

Francesca Frediani